

L'essere umano, la famiglia, la comunità



Responsabilità individuale invece di massa sotto tutela

L / UDC approva lo sforzo di ogni essere umano per trovare la felicità e la serenità. Le decisioni individuali devono essere prese sotto la responsabilità individuale di ognuno. Non è accettabile che, alla fine, sia lo Stato a decidere la riuscita o il fallimento di progetti di vita privata. La famiglia deve rimanere il pilastro principale della società. Essa ha bisogno, a questo scopo, di una grande libertà e del minimo possibile di interventi dello Stato.



“ Persone, famiglie, società – tutte vengono tenute assieme da valori comuni. Per me, questi valori si chiamano «libertà» e «sicurezza». Essi costituiscono la base fondamentale di una vita piena e felice, come pure di una Svizzera di successo. ”

NO alla statalizzazione della famiglia

Lo Stato interviene sempre più sovente nella concezione della vita familiare, favorendo certi modelli familiari rispetto ad altri. Così, le sovvenzioni pubbliche e le agevolazioni fiscali accordate per la cura extra-familiare dei figli, discriminano la famiglia tradizionale. Lo Stato interviene anche là, dove la società funziona perfettamente e versa, per esempio, dei contributi per la cura dei figli a delle famiglie che non ne hanno bisogno finanziariamente. L'attuale tendenza è di porre legalmente un crescente numero di forme di coabitazione su un piano di parità con il matrimonio. Ci sono buone ragioni per pensare che queste misure servano in realtà a modificare la società. Lo Stato interferisce sempre di più nell'educazione dei figli, invece di limitare i suoi compiti alla formazione.

Si abusa della scuola a fini ideologici

Adducendo a pretesto delle disfunzioni spesso immaginarie, i responsabili scolastici tentano frequentemente di strumentalizzare la scuola per risolvere presunti problemi, per esempio nel settore dell'educazione sessuale, dell'utilizzo dei media, dei consumi oppure della «formazione politica». In una concezione liberale dell'istruzione pubblica, i genitori sono responsabili dell'educazione dei figli, mentre che gli insegnanti possono, sotto loro responsabilità, introdurre questi temi e settori nel loro insegnamento.

Ugualitarismo

Le riforme progettate del diritto matrimoniale e familiare incoraggiano l'arbitrio e il rifiuto degli impegni. Il matrimonio tradizionale fra un uomo e una donna è indebolito, perché messo su un piano di parità con qualsiasi altra forma di coabitazione. Si discute addirittura di ammettere la poligamia. In questo stesso ordine di idee, si vuole che l'unione domestica registrata di persone dello stesso sesso sia considerata come un matrimonio. È previsto d'introdurre un meccanismo legale grazie al quale la semplice coabitazione con dei fanciulli sia considerata, dopo un certo tempo, come famiglia. Significa spalancare le porte all'arbitrio e agli abusi, oltre ad andare incontro a gravi problemi in termini di diritto successorio, di assicurazioni sociali, di diritto del divorzio, degli obblighi di mantenimento e del diritto fiscale. Queste riforme non conducono verso una società più liberale, ma verso una statalizzazione della vita privata. Esse minacciano delle cellule vitali della società, come la famiglia, le associazioni, le fondazioni, le chiese, i rapporti di vicinato e pure le comunità di quartiere e di villaggio che esistono indipendentemente dallo Stato.

Libera espressione delle opinioni senza museruole legali

Accettata di misura dal popolo nel 1994, la norma penale contro il razzismo deve essere abrogata perché, come previsto, non ha dato alcuna prova di utilità. La prassi giudiziaria sempre più estesa di questa norma ne illustra l'assurdità. Questo ricorso al diritto penale per condannare delle opinioni o mettere paura alle persone che le condividono, è profondamente antidemocratico.



Mai finora una democrazia è andata distrutta a causa di un eccesso di libertà d'opinione. Semmai, è vero il contrario.

Rafforzare la famiglia

La famiglia e il matrimonio fra un uomo e una donna sono la base della nostra società. I genitori e i loro figli meritano una protezione particolare da parte dello Stato. Le coppie di genitori e le persone che allevano da sole i propri bambini, hanno la responsabilità dell'educazione e dello sviluppo dei loro figli cui offrono amore e protezione. È in questo ambiente che il fanciullo apprende ad aiutare e a rispettare il prossimo, acquisendo la capacità di gestire i conflitti.

Apprezzare di più il volontariato

Un lavoro prezioso non è fornito solo nell'ambito di un'attività professionale remunerata, ma anche quotidianamente in cer-

chie private, che sia nella forma di aiuto fra vicini, di cure fornite a parenti o di cura dei bambini. Questa forma di lavoro è viepiù svaloriata ed emarginata in nome della professionalizzazione. Nessuna istituzione pubblica, come gli asili-nido o altre strutture di accoglienza diurne, può sostituire l'amore e la sollecitudine dei genitori. L'educazione dei figli, dalla loro nascita fino all'età adulta, è responsabilità dei genitori e non può essere delegata allo Stato. Ciò che conta per i giovani, accanto a buone possibilità di sviluppo, di formazione e di perfezionamento, è un contesto che li valorizzi e nel quale possano sviluppare la loro personalità. L'UDC sostiene perciò anche le attività delle società giovanili che contribuiscono a un'organizzazione ragionevole della vita e del tempo libero.

NO alla guerra fra i sessi

Le donne e gli uomini sono fatti per completarsi a vicenda. Non è il sesso, bensì unicamente le attitudini personali che devono decidere l'incarico o la funzione che una persona può svolgere. Diritti uguali e salario uguale per un lavoro e delle prestazioni di pari valore, vanno da sé per l'UDC. Né dei servizi pubblici per la parità dei diritti, né altre regolamentazioni burocratiche come una polizia dei salari o delle quote rosa, sono utili a questo scopo. L'UDC si batte contro l'uguagliarismo e punta sull'impegno responsabile e in uno spirito di partenariato dell'uomo e della donna, per la famiglia, la società, la professione e la politica.

Posizioni

L'UDC...

- s'impegna per la responsabilità individuale e l'autodeterminazione delle famiglie e si oppone alla crescente statalizzazione delle famiglie e dell'educazione dei figli;
- esige che la famiglia, la cellula più piccola e più importante della società, possa vivere in libertà e senza tutela dello Stato;
- si oppone alla poligamia, all'uguaglianza totale fra matrimonio e unione domestica registrata fra individui dello stesso sesso, come pure all'adozione di figli da parte di coppie omosessuali o delle cosiddette famiglie monoparentali.
- rifiuta un congedo paternità o parentale imposto dallo Stato;
- riconosce l'uomo e la donna quali partner di pari diritti nella professione e nella società;
- rifiuta le quote imposte dallo Stato e la moltiplicazione di regolamentazioni e prescrizioni a titolo della cosiddetta politica «gender»;
- chiede la soppressione degli uffici delle pari opportunità e altri servizi pubblici che regolamentano la vita privata e cercano di rieducare la società;
- rifiuta delle strutture d'accoglienza diurne imposte dallo Stato e dà la preferenza a offerte comunali rispondenti a un reale bisogno e finanziate principalmente dal settore privato;

- sostiene la coabitazione nella famiglia, nelle associazioni, fra vicini, in chiesa, nel villaggio e nel quartiere;
- incoraggia la libertà d'espressione delle opinioni tramite l'abrogazione della norma penale contro il razzismo.

+ Vantaggi

Ecco cosa tutto ciò mi frutta:

- ✓ come individuo, un massimo di libertà e un minimo di messa sotto tutela da parte dello Stato;
- ✓ come famiglia, la libertà di prosperare e la protezione contro l'intervento dello Stato nell'educazione dei figli;
- ✓ come figlio, amore e protezione in seno alla famiglia;
- ✓ come celibe, di non dover pagare ancora di più per gli altri;
- ✓ la parità dei diritti nei rapporti fra uomo e donna.